

LA PREMIAZIONE DEL CONCORSO «LA MILANO CHE VORREI NEL 2015»

# La città dell'Expo progetta il suo futuro Più metrò e centro chiuso alle auto

*Oltre mille proposte dei lettori per i 10 anni del sito. La Moratti: le cento opere migliori esposte in centro*

**MILANO** - I giudici di pace «che fanno i sociologi» e non

puniscono chi imbratta i muri della città e l'orrore della pensilina di piazza Piemonte. E poi la chiusura del centro storico, per ora solo un'ipotesi ma domani chissà, le nuove metropolitane e il Piano di governo del territorio che disegnerà una Milano con più verde e con tutte i servizi essenziali a non più di dieci minuti (a piedi, beninteso) da casa

propria. Letizia Moratti e la Milano del 2015, il sindaco e la città del prossimo futuro. L'occasione è di festa. Il sito della cronaca milanese di [Corriere.it](http://Corriere.it) spegne le sue prime dieci candeline. All'incontro nella sala Buzzati di via Solferino — introdotto da Piergaetano Marchetti, presidente di Rcs Quotidiani — il sindaco parla dei temi del giorno ma anche della «sua» Milano. I luoghi del cuore? «L'Università Statale e i giardini pubblici ora dedicati a Montanelli». Una città esigente, Milano. Dove i problemi, le domande, le richieste, a volte, sono sempre quelle e si rincorrono identiche a se stesse a distanza di decenni. Il vicedirettore del Corriere, Giangiaco Schiavi, cita un vecchia lettera di un cittadino a un periodico locale. Siamo nel 1970 e il lettore si lamenta di una città sporca, soprattutto in periferia, e male illuminata. «Alcune cose però sono migliorate negli ultimi anni» ribatte il sindaco: «Abbiamo investito tanto per le nuove luci della città. E anche per ripulire i muri spendiamo ogni anno milioni di euro». Certo, i giudici di pace, a volte, preferiscono «la sociologia» alla repressione e così gli imbrattatori (da non confondere con gli artisti di strada, «che vanno invece incoraggiati e valorizzati») si godono la totale impunità.

## notizie correlate

- [I video premiati](#)
- [Il concorso «La Milano che vorrei nel 2015»](#)

## La festa con i vincitori



**Il capitolo sulla Milano da buttare si esaurisce in due istantanee:** la pensilina di piazza Piemonte, «un orrore, a cui stiamo cercando di mettere riparo. Eppure— sottolinea — quel progetto aveva avuto il regolare benestare della Sovrintendenza». E poi la chiesetta del parco Trotter, un